



COMUNE DI MODENA

N. 184/2022 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 03/05/2022

L'anno 2022 il giorno 03 del mese di maggio alle ore 12:25 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale.

La presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica della Giunta comunale" approvato con deliberazione di Giunta n. 117 del 29/03/2022.

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Assente
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
LUCA' MORANDI ANNA MARIA		Presente in videocollegamento
BARACCHI GRAZIA		Presente
BOSI ANDREA		Presente in videocollegamento
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente

Assenti Giustificati: Cavazza.

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 184

LINEE GUIDA PER LA COPROGETTAZIONE E GESTIONE DI UN ALLOGGIO DI PROPRIETÀ COMUNALE DOVE SPERIMENTARE PERCORSI DI AUTONOMIA ABITATIVA RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITÀ. APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dallo Stato italiano nel 2009, che impone di considerare le persone con disabilità non più per le loro limitazioni in sé (modello sanitario dell'ICDH) o non più solo per la relazione che si crea tra tali limitazioni e l'ambiente circostante (modello bio-psico-sociale dell'ICF), ma per il loro essere persone e, quindi, con il diritto intrinseco di avere, come ciascuna persona, un proprio percorso di vita, da poter sviluppare, in condizioni di pari opportunità con tutti gli altri, attraverso i giusti supporti e sostegni (modello dei diritti umani);
- la Legge n. 328/2000 secondo la quale assume particolare rilevanza nella programmazione sociale l'impegno volto alla realizzazione di un sistema di interventi e servizi integrati con il concorso, fra gli altri, dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell'art.1;
- la Legge n. 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- il Decreto Interministeriale del 23/11/2016 “Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione, a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione delle risorse per l'anno 2016”;
- il D.Lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo Settore” a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106;
- il Decreto Ministeriale n. 72 del 31/03/2021 “Approvazione linee guida sul rapporto fra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55 - 57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore)”;
- la Legge Regionale n. 12/2005 e ss.mm. e ii., che cogliendo la novità del volontariato nel quadro sociale, promuove un atteggiamento di disponibilità e flessibilità verso il volontariato, sempre più volto a cogliere la complessa e ricca trama della solidarietà contemporanea;
- la Legge Regionale n. 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale n. 34/2002 “Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale” come modificata dalle L.R. 30 luglio 2013, n. 15 e L.R. n. 8/2014;
- la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 733/2017 “Programma per l'utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare L.112/16 e dec. 23/12/2016”;
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 291/2019 “Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare L.n. 112/16 (dopo di noi) indirizzi e riparto risorse esercizio 2018”;
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 120/2017, avente ad oggetto “Piano Sociale e sanitario 2017-2019”, con la quale è stato approvato il nuovo piano sociale e sanitario;

- il Piano per il Benessere e la salute della città di Modena, approvato con Deliberazione di Giunta n. 356/2021, che promuove la definizione di accordi e convenzioni con Associazioni di promozione sociale o Organizzazioni di volontariato per la prosecuzione e lo sviluppo dei progetti nell'ambito della lotta alla povertà ed all'emarginazione, con particolare riguardo anche agli interventi di sostegno residenziale e/o abitativo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1770/2021 "Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende sanitarie del Servizio Sanitario regionale per l'anno 2021" che individua, tra le altre, le risorse destinate al finanziamento dei Livelli di assistenza, inclusa la quota prevista a carico del Fondo Sanitario Regionale, destinata al finanziamento del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza per l'anno 2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1883/2021 "Fondo regionale per la non autosufficienza . programma e riparto risorse anno 2021" che definisce il riparto per l'Azienda AUSL di Modena delle risorse del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza per il 2021;
- la Determinazione comunale n. 3012/2021 "Fondo per la non autosufficienza 2021 - Programmazione attuativa del piano di zona per la salute e il benessere sociale 2021 - Accertamenti 2021, prenotazioni e reimputazioni 2022" con cui è stato accertato il finanziamento delle spese nell'ambito del Fondo per la Non Autosufficienza per gli interventi a sostegno della disabilità;

Premesso:

- che la Regione Emilia-Romagna, con D.G.R. n. 1559 del 16/10/2017, ha previsto il riconoscimento di contributi per progetti di ristrutturazione di immobili destinati a persone con grave disabilità e senza adeguata rete familiare (Fondo per il "Dopo di noi") e le modalità di presentazione delle richieste;
- che attraverso tale bando, la Regione Emilia-Romagna ha stabilito di cofinanziare i progetti approvati fino a un massimo del 90% (IVA esclusa) mentre la restante quota pari almeno al 10% resterà a carico dell'ente/soggetto proponente;
- che il Comune di Modena, rientrando tra gli enti ammessi al bando, ha individuato nell'edificio posto a Modena in Via Morane 281/6, int. 17, immobile di proprietà, il bene su cui realizzare il progetto di manutenzione straordinaria da candidare al finanziamento regionale;
- che tra il Comune di Modena ed ACER-Modena è vigente una convenzione per la gestione del patrimonio di E.R.P. di proprietà comunale, rinnovata con Delibera del Consiglio Comunale n. 86 del 19/12/2019, comprendente le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi affidati in concessione;
- che su richiesta del Comune, ACER-Modena ha provveduto a redigere il progetto di fattibilità tecnico - economica per l'intervento sull'alloggio, comprensivo di relazione tecnica, fotografica e quadro economico per un costo complessivo dell'opera di € 67.000,00, ed a trasmetterlo al Comune di Modena in data 06/04/2018;
- che il Comune di Modena ha approvato il progetto di fattibilità tecnico - economica con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 353 del 10/07/2018 e lo ha candidato al finanziamento regionale;

- che la Regione Emilia-Romagna, con D.G.R. n. 637 del 29/04/2019, ha dato atto dell'elenco degli interventi ammessi al finanziamento del Fondo per il "Dopo di Noi" di cui alla D.G.R. n. 1559/2017, approvando l'impegno di spesa e concedendo ai richiedenti i contributi per il finanziamento contenuti nell'Allegato B della stessa delibera;

- che il suddetto elenco, che comprende l'intervento da eseguire sull'alloggio E.R.P. sito in Modena, Via Morane 281/6, int. 17, ha riconosciuto un contributo regionale pari a € 47.883,94 mentre la rimanente quota parte della spesa, pari a € 19.116,06, è a carico del soggetto attuatore come previsto dal bando regionale;

- che il Settore Politiche Sociali del Comune di Modena, con la comunicazione di cui al prot. n. 152476 del 24/05/2019, ha richiesto ad ACER di procedere con la realizzazione dell'intervento previsto nel progetto presentato e ammesso al finanziamento, dando mandato di coprire la quota parte di spesa eccedente il finanziamento con le risorse a disposizione di ACER reperite all'interno del "monte canoni E.R.P.";

Considerato:

- che i tecnici di ACER-Modena hanno quindi redatto il progetto Definitivo - Esecutivo dell'intervento in oggetto, validato in data 04/11/2019 dal Direttore Tecnico di ACER, per un costo complessivo dell'opera di € 67.000,00;

- che tale progetto è stato trasmesso a mezzo PEC al settore Pianificazione Territoriale del Comune di Modena per il parere di competenza, in data 14/11/2019 (prot. n. 336991);

- che a seguito della nomina del geom. Gian Luca Gualtieri quale R.U.P. dell'intervento in oggetto in sostituzione dell'arch. Gian Franco Guerzoni (avvenuta con Delibera ACER n. 112 del 20/12/2019), l'invio del progetto Definitivo - Esecutivo è stato annullato e sostituito integralmente in data 07/02/2020 con PEC di cui al prot. n. 37825, corredato da un nuovo verbale di validazione sottoscritto dal RUP geom. Gian Luca Gualtieri in data 27/01/2020, per un costo complessivo dell'opera invariato e pari a € 67.000,00;

- che il Comune di Modena, con la D.G.C. n. 186 del 24/04/2020, ha approvato il progetto Definitivo - Esecutivo di ristrutturazione dell'immobile sito in Modena, Via Morane 281/6, int. 17.

Dato atto che l'intervento di ristrutturazione dell'immobile si è concluso nei termini previsti per la sua realizzazione ed è stato consegnato l'alloggio al Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione, affinché potesse essere redatto il progetto di gestione;

Considerato che il Comune di Modena ha avviato nei primi mesi del 2022 un percorso di concertazione con i soggetti del Terzo settore, con particolare riguardo al mondo delle Associazioni che si occupano di disabilità, riguardante gli investimenti del Piano nazionale per la ripresa e resilienza con specifico focus sulla Missione 5 componente 2 "Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità";

Valutato che il progetto deve essere sinergico e complementare alle progettazioni che, qualora finanziate, possono svilupparsi nell'ambito degli investimenti di cui alla missione 5 componente 2 sottocomponente "Percorsi di autonomia per persone con disabilità". In tal senso, il progetto si sviluppa come sperimentazione, nell'ambito delle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e sulle quali si sono basati sia i Progetti di vita indipendente, finanziati dal

Fondo nazionale per la non autosufficienza, sia i Progetti per il dopo di noi (L. n. 112/2016), finanziati dal Fondo Dopo di noi nella prospettiva di definizione di tali progettualità come LEPS nazionali;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla pubblicazione di un Avviso pubblico finalizzato alla coprogettazione e gestione di un alloggio di proprietà comunale dove sperimentare percorsi di autonomia abitativa rivolti a persone con disabilità, e a compartecipare economicamente alle spese che si renderanno necessarie per la sua realizzazione;

Ritenuto necessario definire, con il presente atto, gli elementi essenziali dell'avviso, come di seguito specificato:

1) Soggetti ammessi alla partecipazione

L'avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS), così come definiti dal D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo Settore", in forma singola, o riuniti (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo;

2) Requisiti generali e speciali di partecipazione

Si dovrà fare riferimento in particolare al possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione, alla capacità economica e finanziaria adeguate alla tipologia ed entità delle attività richieste nell'avviso che dovrà essere documentata con la presentazione del bilancio o rendiconto economico/finanziario approvato, nonché al possesso di esperienza maturata nelle attività oggetto dell'Avviso; dovrà essere prevista l'iscrizione allo specifico Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUTS) o equivalenti, da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso;

Inoltre, i soggetti interessati dovranno dichiarare:

- la propria disponibilità a collaborare con tutti i soggetti attivi nella città che si occupano, a vario titolo, delle tematiche relative alla promozione dei diritti delle persone con disabilità;
- la propria disponibilità alla gestione dell'alloggio di via Morane messo a disposizione dall'Amministrazione comunale, sostenendo direttamente tutti gli oneri conseguenti, nessuno escluso;
- la propria disponibilità a stipulare adeguata polizza assicurativa che garantisca ai volontari inseriti nelle attività un'assicurazione contro gli infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto stabilito dall'art. 4 della Legge 11 agosto 1991 n. 266;

3) Linee guida per la redazione del progetto

Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità.

Indicazione delle finalità dell'avviso e valorizzazione dei soggetti del Terzo Settore.

Destinatari: i destinatari sono le persone con disabilità grave (art. 3 comma 3 Legge n. 104/92), la cui condizione di disabilità non sia determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;

Progetto di vita: dovrà essere promossa la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità alla progettazione del proprio progetto personalizzato e agevolarne la presenza alle successive fasi di monitoraggio e valutazione;

Caratteristiche dell'alloggio: l'alloggio potrà accogliere un numero variabile fino ad un massimo di 5 persone;

Servizi di sostegno all'abitare: si intendono le misure, gli interventi, le modalità organizzative che concorrano al dignitoso permanere presso una abitazione che riproduca un contesto familiare e che consenta la realizzazione del proprio progetto di vita all'esterno della famiglia di origine;

Modelli organizzativi e gestionali: finalità e obiettivi

Per la promozione e diffusione di modelli organizzativi e gestionali per l'abitare in autonomia e di sostegno alla domiciliarità, si individuano i seguenti obiettivi che dovranno essere incardinati nei progetti personalizzati:

- garantire il protagonismo della persona con disabilità o di chi la rappresenta;
- garantire una valutazione multidimensionale e ad ampio spettro delle condizioni personali e di contesto;
- garantire un ampio coinvolgimento dei servizi, delle reti formali e informali del territorio;
- garantire un sostegno alla progressiva acquisizione di autonomia personale; una contemporanea incentivazione delle attività, delle relazioni, degli impegni extra domiciliari;
- sviluppare capacità di espressione/comunicazione, autorappresentazione;
- costruire un'identità solida attraverso l'alleanza con la famiglia;
- sostenere e sviluppare una compliance con tutti gli attori coinvolti;
- sostenere, rafforzare e sviluppare i processi di pensiero;
- fornire un supporto alla famiglia di tipo psicologico e pedagogico attraverso incontri frequenti e la formazione anche condivisa;
- sviluppare relazioni con le collettività di riferimento".

Attività: Le attività dovranno riguardare:

- attività finalizzate al consolidamento di competenze relativamente a autodeterminazione, responsabilità e consapevolezza dell'importanza di essere/diventare partecipanti attivi della propria vita (cura della propria persona, salute, relazioni) ma anche nel contesto in cui si vive (cittadinanza attiva);

- attività mirati alla gestione e organizzazione della casa quali: attività legate alla trasmissione e supporto delle autonomie di gestione di un appartamento, rapporti di vicinato, nonché rivolti all'acquisizione di autonomie quotidiane (es. spesa alimentare, cucina, cura della casa, tempo libero);

- attività rivolte alle famiglie finalizzate all'acquisizione di consapevolezza dell'importanza di intraprendere un percorso verso il "Dopo di noi", a partire dal "Durante noi".

4) Il percorso di co - progettazione deve prevedere:

Fase 1) individuazione del soggetto partner (singolo o in raggruppamento) che ha ottenuto il maggior punteggio;

Fase 2) avvio della co - progettazione con il partner selezionato ed elaborazione del progetto esecutivo, con l'indicazione dei ruoli di ciascun partner;

Fase 3) sottoscrizione della convenzione per la co - gestione delle azioni previste nel suddetto progetto esecutivo;

5) Stipula della Convenzione e durata: il Comune, dopo aver dato corso alla procedura di selezione e individuato il Soggetto che gestirà le attività, stipulerà una convenzione della durata di anni 3, indicativamente dal 01/07/2022 al 30/06/2025, rinnovabile per ulteriori 24 mesi.

6) Procedura per la selezione: le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata con Determinazione del Dirigente del Servizio "Gestione e attivazione servizi diretti e indiretti" del Comune di Modena.

I Soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati secondo i seguenti criteri di efficacia, efficienza, utilità, sostenibilità:

- natura giuridica, numero di soggetti e radicamento territoriale degli stessi;

- particolare rispondenza della proposta progettuale con le finalità previste nelle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e sulle quali si sono basati sia i Progetti di vita indipendente, finanziati dal Fondo nazionale per la non autosufficienza, sia i Progetti per il Dopo di noi (L. 112/2016), finanziati dal Fondo Dopo di noi;

- caratteristiche (es.: rete di supporto, capacità e risorse, ambiti di difficoltà ecc.) delle persone inserite sulla base delle quali verranno definiti gli interventi di sostegno all'abitare;

- modalità di gestione e organizzazione generale delle attività;

- qualificazione, formazione, esperienza del personale contrattualizzato e valutazione dei curricula degli operatori, dei percorsi formativi e di supervisione attivati dal soggetto gestore;

- presenza e modalità d'impiego del personale, dei volontari e delle famiglie nell'attività di cui al presente avviso;

- esperienza maturata in attività riguardanti le persone in condizioni di disabilità;

- attività di raccordo con la rete dei servizi istituzionali del territorio (servizi sociali, socio - sanitari, scolastici, formativi, ecc.) e con i soggetti del terzo settore che a vario titolo possono concorrere a realizzare il progetto di vita;

La procedura di selezione sarà ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

7) Risorse messe a disposizione dall'Amministrazione comunale e modalità di rimborso: appartamento di proprietà comunale, sito in Modena, Via Morane 281/6; contributo di € 20.000 annuo quale rimborso delle spese sostenute per la gestione del progetto. Non sarà possibile per nessun motivo richiedere all'Amministrazione comunale contributi ulteriori.

8) Termini e modalità di presentazione delle Dichiarazioni e del progetto.

Richiamato l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Vista la delega di funzioni prot. n. 257490 del 03/09/2021 con la quale la Dirigente del Settore Servizi Sociali, Sanitari e per l'Integrazione, dott.ssa Annalisa Righi, delega la dott.ssa Barbara Papotti, Dirigente Responsabile del Servizio Gestione Servizi diretti e indiretti, a adottare le deliberazioni di Giunta o di Consiglio di competenza del Servizio;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio Gestione Servizi diretti e indiretti, dott.ssa Barbara Papotti, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Acquisito il visto di congruità del Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sociali, Sanitari e per l'integrazione, dott.ssa Annalisa Righi, ai sensi degli artt. 24 e 25 del Regolamento di organizzazione dell'Ente;

Dato atto dell'attestazione in merito all'esistenza della copertura finanziaria della spesa, espressa in sede istruttoria dal Responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati del Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali, dott. Davide Manelli;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, le seguenti linee guida per la pubblicazione di un Avviso pubblico finalizzato alla coprogettazione e gestione di un alloggio di proprietà comunale dove sperimentare percorsi di autonomia abitativa rivolti a persone con disabilità, e a compartecipare economicamente alle spese che si renderanno necessarie per la sua realizzazione: l'avviso dovrà contenere i seguenti elementi essenziali:

1) Soggetti ammessi alla partecipazione: l'avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS), così come definiti dal D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo Settore", in forma singola, o riuniti (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo.

2) Requisiti generali e speciali di partecipazione: si dovrà fare riferimento in particolare al possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione, alla capacità economica e finanziaria adeguate alla tipologia ed entità delle attività richieste nell'avviso che dovrà essere documentata con la presentazione del bilancio o rendiconto economico/finanziario approvato, nonché al possesso di esperienza maturata nelle attività oggetto dell'Avviso; dovrà essere prevista l'iscrizione allo specifico Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUTS) o equivalenti, da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso;

Inoltre, i soggetti interessati dovranno dichiarare:

= la propria disponibilità a collaborare con tutti i soggetti attivi nella città che si occupano, a vario titolo, delle tematiche relative alla promozione dei diritti delle persone con disabilità;

= la propria disponibilità alla gestione dell'alloggio di via Morane messo a disposizione dall'Amministrazione comunale, sostenendo direttamente tutti gli oneri conseguenti, nessuno escluso;

= la propria disponibilità a stipulare adeguata polizza assicurativa che garantisca ai volontari inseriti nelle attività un'assicurazione contro gli infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto stabilito dall'art. 4 della Legge 11 agosto 1991 n. 266.

3) Linee guida per la redazione del progetto:

Finalità dell'avviso con riferimento alla valorizzazione dei soggetti del Terzo Settore.

Destinatari: i destinatari sono le persone con disabilità grave (art. 3 comma 3 legge 104/92), la cui condizione di disabilità non sia determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità.

Progetto di vita: dovrà essere promossa la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità alla progettazione del proprio progetto personalizzato e agevolarne la presenza alle successive fasi di monitoraggio e valutazione.

Caratteristiche dell'alloggio: l'alloggio potrà accogliere un numero variabile fino ad un massimo di 5 persone.

Servizi di sostegno all'abitare: si intendono le misure, gli interventi, le modalità organizzative che concorrano al dignitoso permanere presso una abitazione che riproduca un contesto familiare e che consenta la realizzazione del proprio progetto di vita all'esterno della famiglia di origine.

Modelli organizzativi e gestionali: finalità e obiettivi

Per la promozione e diffusione di modelli organizzativi e gestionali per l'abitare in autonomia e di sostegno alla domiciliarità, si individuano i seguenti obiettivi che dovranno essere incardinati nei progetti personalizzati:

- = garantire il protagonismo della persona con disabilità o di chi la rappresenta;
- = garantire una valutazione multidimensionale e ad ampio spettro delle condizioni personali e di contesto;
- = garantire un ampio coinvolgimento dei servizi, delle reti formali e informali del territorio;
- = garantire un sostegno alla progressiva acquisizione di autonomia personale; una contemporanea incentivazione delle attività, delle relazioni, degli impegni extra domiciliari;
- = sviluppare capacità di espressione/comunicazione, autorappresentazione;
- = costruire un'identità solida attraverso l'alleanza con la famiglia;
- = sostenere e sviluppare una compliance con tutti gli attori coinvolti;
- = sostenere, rafforzare e sviluppare i processi di pensiero;
- = fornire un supporto alla famiglia di tipo psicologico e pedagogico attraverso incontri frequenti e la formazione anche condivisa;
- = sviluppare relazioni con le collettività di riferimento”.

Attività: le attività dovranno riguardare:

- = attività finalizzate al consolidamento di competenze relativamente a autodeterminazione, responsabilità e consapevolezza dell'importanza di essere/diventare partecipanti attivi della propria vita (cura della propria persona, salute, relazioni) ma anche nel contesto in cui si vive (cittadinanza attiva);
- = attività mirati alla gestione e organizzazione della casa quali: attività legate alla trasmissione e supporto delle autonomie di gestione di un appartamento, rapporti di vicinato, nonché rivolti all'acquisizione di autonomie quotidiane (es. spesa alimentare, cucina, cura della casa, tempo libero);
- = attività rivolte alle famiglie finalizzate all'acquisizione di consapevolezza dell'importanza di intraprendere un percorso verso il “Dopo di noi”, a partire dal “Durante noi”.

4) Percorso di coprogettazione: il percorso di co-progettazione deve prevedere:

Fase 1) individuazione del soggetto partner (singolo o in raggruppamento) che ha ottenuto il maggior punteggio;

Fase 2) avvio della co-progettazione con il partner selezionato ed elaborazione del progetto esecutivo, con l'indicazione dei ruoli di ciascun partner;

Fase 3) sottoscrizione della convenzione per la co-gestione delle azioni previste nel suddetto progetto esecutivo;

5) Stipula della Convenzione e durata: Il Comune, dopo aver dato corso alla procedura di selezione e individuato il Soggetto che gestirà le attività, stipulerà una convenzione della durata di anni 3, indicativamente dal 01/07/2022 al 30/06/2025, rinnovabile per ulteriori 24 mesi.

6) Procedura per la selezione.

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata con Determinazione del Dirigente del Servizio "Gestione e attivazione servizi diretti e indiretti" del Comune di Modena.

I Soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati secondo i seguenti criteri di efficacia, efficienza, utilità, sostenibilità:

= natura giuridica, numero di soggetti e radicamento territoriale degli stessi;

= particolare rispondenza della proposta progettuale con le finalità previste nelle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e sulle quali si sono basati sia i Progetti di vita indipendente, finanziati dal Fondo nazionale per la non autosufficienza, sia i Progetti per il Dopo di noi (L. n. 112/2016), finanziati dal Fondo Dopo di noi;

= caratteristiche (es.: rete di supporto, capacità e risorse, ambiti di difficoltà ecc.) delle persone inserite sulla base delle quali verranno definiti gli interventi di sostegno all'abitare;

= modalità di gestione e organizzazione generale delle attività;

= qualificazione, formazione, esperienza del personale contrattualizzato e valutazione dei curricula degli operatori, dei percorsi formativi e di supervisione attivati dal soggetto gestore;

= presenza e modalità d'impiego del personale, dei volontari e delle famiglie nell'attività di cui al presente avviso;

= esperienza maturata in attività riguardanti le persone in condizioni di disabilità;

= attività di raccordo con la rete dei servizi istituzionali del territorio (servizi sociali, socio-sanitari, scolastici, formativi, ecc.) e con i soggetti del terzo settore che a vario titolo possono concorrere a realizzare il progetto di vita;

La procedura di selezione sarà ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

7) Risorse messe a disposizione dall'Amministrazione comunale e modalità di rimborso: appartamento di proprietà comunale, sito in Modena, Via Morane 281/6; contributo di € 20.000 annuo quale rimborso delle spese sostenute per la gestione del progetto. Non sarà possibile per nessun motivo richiedere all'Amministrazione comunale contributi ulteriori.

8) Termini e modalità di presentazione delle Dichiarazioni e del progetto.

- di dare atto:

= che, successivamente all'individuazione del Soggetto Gestore, si procederà alla stipula di una convenzione di co-progettazione della durata di anni 3 (tre) indicativamente dal 01/07/2022 al 30/06/2025, rinnovabile per ulteriori 24 mesi;

= che la spesa complessiva prevista - pari a € 60.000,00 - trova copertura al cap. 16343/2 "Fondo Regionale per la non autosufficienza", sul crono n. 2021/803 assunto con DD 3012/2021, previa riduzione di pari importo la prenotazione d'impegno n. 2022/2686, P.d.C. 1.03.02.15.008, PEG triennale, anno 2022;

- di procedere pertanto a prenotare la spesa complessiva di € 60.000, di cui alla prenotazione 2022/2686 sul crono n. 2021/803, al cap. 16343/2 "Fondo Regionale per la non autosufficienza", P.d.C. 1.03.02.15.999, PEG triennale, anno 2022 come segue:

= € 10.000,00 per i rimborsi relativi all'anno 2022;

= € 20.000,00 per i rimborsi relativi all'anno 2023, dando atto che tale spesa sarà esigibile nel 2023 e pertanto si provvede a reimputarla, tramite fondo pluriennale vincolato, con le necessarie variazioni di bilancio e di cassa all'esercizio 2023;

= € 20.000,00 per i rimborsi relativi all'anno 2024, dando atto che tale spesa sarà esigibile nel 2024 e pertanto si provvede a reimputarla, tramite fondo pluriennale vincolato, con le necessarie variazioni di bilancio e di cassa all'esercizio 2024;

= € 10.000,00 per i rimborsi relativi all'anno 2025, dando atto che tale spesa sarà esigibile nel 2025 e pertanto si provvederà a reimputarla a seguito dell'approvazione del bilancio per il relativo esercizio finanziario;

- di dare atto che la correlata entrata, di cui all'accertamento 2022/537 sul suddetto crono 2021/803, viene mantenuta sull'esercizio 2022, in quanto verrà incassata anticipatamente entro il corrente anno;

- di dare atto che ai sensi del D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (art.5.1 Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), il Consiglio Comunale sarà informato del presente atto;

- di dare atto infine:

= che la liquidazione delle somme impegnate è subordinata alla presenza di un DURC regolare ed all'autodichiarazione della regolarità sul corretto versamento delle ritenute di cui all'art. 4 del D.L. n. 124/2019 (Decreto fiscale), nei casi previsti dalla Circolare 12 febbraio 2020 n. 1/E dell'Agenzia delle Entrate;

= che esistono i presupposti di cui all'art. 183, comma 6 e 7, del T.U. 267/2000 ordinamento Enti Locali;

- di dare atto, inoltre, che l'Avviso sarà approvato con determinazione dirigenziale e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere alla successiva pubblicazione dell'avviso pubblico finalizzato alla coprogettazione e gestione di un alloggio di proprietà comunale dove sperimentare percorsi di autonomia abitativa rivolti a persone con disabilità;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

Delibera

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA